

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 01 settembre 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 24 luglio 2025 - n. XII/977

Ordine del giorno concernente la viabilità nella Brianza est vimercatese e Brianza lecchese a seguito dei progetti Pedemontana tratta C e ponte sull'Adda in sostituzione dell'attuale ponte di Paderno d'Adda

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Votanti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1435 concernente la viabilità nella Brianza est vimercatese e Brianza lecchese a seguito dei progetti Pedemontana tratta C e ponte sull'Adda in sostituzione dell'attuale ponte di Paderno d'Adda, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- RFI ha definito un progetto di massima per l'attraversamento dell'Adda all'altezza di Paderno d'Adda in sostituzione dell'attuale Ponte San Michele, in dismissione a partire dal 2030;
- tale progetto prevede un ponte nuovo affiancato al vecchio Ponte San Michele con ferrovia e strada di collegamento tra le due sponde dell'Adda;
- la ferrovia sostituirebbe l'attuale tratta tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda, mentre la strada sostituirebbe l'attuale strada di collegamento sempre tra Paderno e Calusco;
- la soluzione per la viabilità su gomma della strada di attraversamento dell'Adda tra Paderno e Calusco sposterebbe il traffico proveniente dalla bergamasca verso sud di Paderno e Robbiate in direzione Verderio-Bernareggio-Ronco Briantino-Carnate;

considerato che

- la viabilità ordinaria nei comuni della Brianza lecchese (Paderno, Robbiate, Verderio) e del Vimercatese nord (Bernareggio, Ronco Briantino, Aicurzio, Carnate) sconta un'insufficienza strutturale per l'attuale traffico delle ore di punta, non avendo infrastrutture di «tangenziali» adeguate, ad esempio la tangenzialina di Bernareggio;
- l'incremento dei flussi di traffico provenienti dalla bergamasca potrebbe incidere sulla viabilità ordinaria della Brianza lecchese e vimercatese;
- tale scenario si è in qualche modo palesato anche nel recentissimo sopralluogo della V Commissione «Territorio, Infrastrutture e mobilità» avvenuta a Calusco d'Adda;

impegna il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti

compatibilmente con le risorse a bilancio, a rivedere la viabilità su gomma e su rotaia del comparto della Brianza lecchese e vimercatese, chiedendo a RFI, per quanto di competenza in relazione alla realizzazione del nuovo ponte di Paderno d'Adda, la realizzazione dell'insieme degli interventi viabilistici necessari per l'integrazione della rete infrastrutturale esistente, sulla base degli approfondimenti trasportistici correlati al progetto del suddetto nuovo ponte.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 24 luglio 2025 - n. XII/978

Ordine del giorno concernente sostegno ai Comuni nell'attuazione del Piano regionale 2025-2029 per il contenimento del piccione domestico e dei corvidi nei centri urbani

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Votanti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1436 concernente sostegno ai Comuni nell'attuazione del Piano regionale 2025-2029 per il contenimento del piccione domestico e dei corvidi nei centri urbani, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

la diffusione massiva e incontrollata del piccione domestico (Columba livia forma domestica) nei centri urbani della Lombardia sta generando criticità crescenti, con ricadute significative in termini di igiene pubblica, decoro urbano, sanità, sicurezza e conservazione del patrimonio storico-artistico;

richiamati

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 («Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio») che:
 - all'articolo 19, comma 2, prevede il controllo della fauna selvatica anche in ambiti urbani e aree protette per ragioni sanitarie, di tutela ambientale e di sicurezza, autorizzando eventualmente piani di abbattimento o cattura, ove altri metodi si dimostrino inefficaci;
 - all'articolo 19-ter, comma 2, obbliga le Regioni all'adozione di un Piano straordinario quinquennale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria», che all'art. 41, comma 4, stabilisce che, per motivi sanitari o per la tutela del patrimonio storico-artistico nei centri urbani, gli interventi di controllo sono attuati dal comune, con il parere dell'ufficiale sanitario e in accordo con la Regione;
- il decreto 12305 del dirigente della struttura agricoltura, foreste, caccia e pesca dell'ufficio territoriale di Brescia del 28 agosto 2019, con il quale si approvava il Piano di controllo quinquennale (2019/2023) del colombo di città (Columba livia forma domestica), che per i centri urbani prevedeva per i contesti urbani, la gestione è competenza esclusiva del comune, che può avvalersi di ordinanze sindacali ai sensi degli articoli 50 e 54 del d.lgs. 267/2000, in caso di emergenze igienico-sanitarie;

visti

- il decreto 1542 del dirigente della struttura agricoltura, foreste, caccia e pesca dell'ufficio territoriale di Brescia del 25 gennaio 2024 «Proroga al 31 dicembre 2024 della scadenza del Piano controllo del piccione in provincia di Brescia approvato con decreto n. 12305 del 28 agosto 2019 l.r. 19 agosto 1993, n. 26»;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2024, n. 3253 (Procedure per il controllo della fauna selvatica ai sensi del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica. l. 157/92 art. 19 ter);

evidenziato che

con deliberazione della Giunta regionale n. 4451 del 26 maggio 2025 è stato approvato il Piano di controllo regionale del pic-